

modificazione delle pensioni da accordarsi agli ufficiali del corpo sanitario militare. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 619.)

TORELLI, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione sul progetto di legge portante una convenzione col municipio di Torino, per la prolungazione della via di Santa Teresa. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 680.)

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

DISCUSSIONE E APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER MODIFICAZIONI ALLA LEGGE ELETTORALE RIGUARDO ALL'ISOLA DI SARDEGNA.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno porta la discussione del progetto di legge relativo alla revisione della legge elettorale riguardo all'isola di Sardegna. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 576.)

L'onorevole relatore ha la parola.

VALERIO, relatore. La Commissione a cui venne nuovamente affidato l'incarico di esaminare questo progetto di legge non giudicò di dover proporre ad essa alcuna variazione. Quando l'esaminava nella Sessione trascorsa, si era circondata dei lumi delle persone più pratiche della sarda topografia, e quindi aveva presentato quelle modificazioni che la Camera sanzionò col suo voto; ora la medesima crede che non vi sia altro da fare, se non se fermare il voto già dato sulla stessa legge, che, dopo l'approvazione del Senato, venne testè ripresentata alla Camera.

PRESIDENTE. Dopo queste spiegazioni dichiaro aperta la discussione generale.

D'ARCAIS. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola il deputato D'Arcais.

D'ARCAIS. Allorchè nel 1848 fu promulgata la legge elettorale, nel darle esecuzione si riunirono immediatamente i Consigli comunali per la formazione delle liste elettorali; io desidererei prima di tutto sapere dal signor ministro se è intenzione del Governo di procedere ugualmente in questa circostanza, cioè riunire immediatamente i Consigli comunali per la formazione delle nuove liste, e non aspettare la loro riunione ordinaria di primavera, perchè, se si aspettasse quell'epoca, ognuno vede che l'esecuzione di questa legge andrebbe molto in lungo, e se nel frattempo si rendesse vacante qualche collegio elettorale, si sarebbe obbligati, o d'impedire quel collegio di nominare il suo deputato, oppure si dovrebbe ricorrere nuovamente alla legge esistente.

Prima di fare osservazioni, bramerei sapere dal signor ministro, se stante il desiderio di pubblicare subito questa legge, sia sua intenzione di convocare i Consigli comunali immediatamente; giacchè, come tutti sanno, le liste elettorali, colle quali si fanno attualmente le elezioni, essendo formate per provincie e per ordine alfabetico, non possono in alcun modo servire per la nuova circoscrizione dei collegi elettorali; per cui, mutando sistema, bisognerà formar nuove liste, sia per la composizione dei collegi, sia per inscrivere coloro che in forza della legge vigente sono esclusi dalle elezioni.

Attenderò quindi d'aver schiarimenti prima di fare le osservazioni che mi propongo.

BATTAZZI, ministro dell'interno. Veramente non so se si debbano convocare straordinariamente i comuni della Sardegna per la formazione delle liste elettorali, essendo, posteriormente alla legge elettorale accennata dall'onorevole D'Arcais, emanata la legge comunale, la quale stabilisce che

la formazione delle liste elettorali debba aver luogo in occasione delle tornate di primavera.

Non ho esaminato bene una tale questione, ma credo non sia nelle attribuzioni del potere esecutivo di variare il tempo della formazione e revisione di queste liste.

Allorquando emanò la legge del 1848, fu dalla stessa anzitutto stabilito che nella prima occasione dovesse la formazione delle liste farsi immediatamente; e in secondo luogo non v'era una legge comunale, dalla quale venisse determinato alcunchè di preciso a tale riguardo.

Se, allorchè si presentò il progetto di legge comunale, si fosse pensato ad inserire una disposizione transitoria, la quale avesse autorizzato la convocazione dei Consigli comunali espressamente per l'oggetto della formazione delle liste elettorali, allora la questione si sarebbe risolta; ma, non essendovi in questo progetto una disposizione che tenda a questo scopo, non si potrebbe aggiungerla, perchè l'aggiunta cagionerebbe una perdita di tempo che la renderebbe inutile, e così tanto varrebbe aspettare la primavera.

Adunque, non essendosi pensato a questo, dubito grandemente che sia in facoltà del Governo l'ordinare questa convocazione.

Ad ogni modo esaminerò meglio la questione, ed osserverò se, malgrado le disposizioni della legge comunale, possa essere nei limiti del potere esecutivo di convocare straordinariamente i Consigli comunali per la formazione delle liste elettorali. Se non eccede i limiti della facoltà del potere esecutivo, io non mancherò di convocarli immediatamente a questo oggetto.

Osservo però che non può esservi una grande perdita di tempo quand'anche si aspetti la primavera. Ora non v'è che un'elezione che debba aver luogo, cioè quella di Oristano; e questa, come già venne osservato, debbe seguire indipendentemente dal disposto di questa legge, perchè non si potrebbe sulla base della medesima procedere a siffatta elezione, salvo che si ritardasse di molto. Non mi pare probabile che nell'intervallo di due o tre mesi debba rendersi vacante qualche altro collegio della Sardegna; quindi non vi potrà essere inconveniente.

Del resto, lo ripeto, se non troverò alcun ostacolo a che si faccia questa convocazione straordinaria, non ometterò di procedervi.

D'ARCAIS. Io non intendo ora di giudicare se il Governo possa o no convocare straordinariamente i Consigli comunali per la formazione delle liste elettorali; è mio divisamento di eccitare il Ministero a convocare al più presto possibile i Consigli comunali affinchè formino le nuove liste elettorali.

E non è in questa circostanza soltanto, ma sempre è desiderabile che siffatta convocazione si faccia prima del solito, poichè, ove venga protratta alla fine della primavera od al principio dell'estate, i membri dei Consigli comunali che non risiedono nei luoghi ove i medesimi si radunano, non v'intervengono sia per l'incomodo del viaggio, sia per cagione del clima.

Io credo perciò utile che alla suddetta convocazione si proceda nel più breve termine possibile; verso la fine di marzo si sa che siamo in primavera; circa il 20 marzo per conseguenza possono convocarsi senza eccedere qualunque facoltà; si tratterebbe di un mese ed un mese e mezzo al più, e così avremo il beneficio di avere queste liste formate in tempo utile.

ASPRONI. Io mi associo a quanto diceva l'onorevole deputato D'Arcais circa l'eccitamento fatto al Ministero, onde convocare non solo i Consigli comunali, ma anche i Consigli